



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

Anno 94°

Roma - Giovedì, 5 novembre 1953

N. 254

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO
Anno L. 8024 - Semestre L. 4516 - Trimestre L. 2516 - Un fascicolo L. 40; Estero: il doppio
i fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

MODALITÀ PER LE INSERZIONI

Il prezzo degli annunci da inserire nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana è di L. 100 per gli annunci giudiziari e di L. 200 per ogni altro annuncio, per ciascuna linea di scrittura o di cifre dell'annuncio originale comunicato per la inserzione, esclusa la intestazione, per la quale è dovuto un diritto fisso di L. 300 per gli annunci giudiziari e di L. 500 per gli altri annunci.

Ogni linea di scrittura dell'originale non potrà contenere più di 28 sillabe.

I prospetti e gli elenchi contenenti cifre verranno inseriti nella *Gazzetta Ufficiale* con la stessa disposizione con la quale risultano compilati nel testo originale comunicato dai richiedenti.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo da L. 200, o su carta uso bollo per quelli che, in forza di legge godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza alla Libreria dello Stato in Roma, deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 dell'Istituto Poligrafico dello Stato, indicando nel retro del certificato di allibramento lo scopo dell'invio. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dall'omissione di tale indicazione.

Affinchè la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi pervengano all'Ufficio inserzioni almeno 20 giorni prima della data fissata per la convocazione stessa.

Agli effetti del Decreto legislativo 27 dicembre 1946, n. 469, sull'importo di ciascuna inserzione dovrà essere applicata l'imposta generale sull'entrata in ragione del 3%.

Inoltre, agli effetti della legge sulle tasse di bollo, sull'importo degli annunci soggetti a tassa di pubblicità è dovuta la tassa proporzionale del 4%, comprensiva di quella per quietanza.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi nella *Gazzetta Ufficiale* possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « depositato in conto corrente per inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ».

L'Ufficio di Amministrazione della *Gazzetta* avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

Le inserzioni si ricevono presso la Libreria dello Stato - Roma (Ufficio Inserzioni - Palazzo Ministero delle Finanze, Telefono 481.884). Le somme da inviare per pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti, debbono essere versate sul conto corrente postale 1/2640, osservando le norme sopra descritte. — Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

COMMERCIALI

PASTIFICIO NAZIONALE LOMBARDO - S.p.A.

Sede in Milano — Capitale sociale L. 20 milioni

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono riconvocati in assemblea generale ordinaria a sensi di legge per il giorno 26 novembre 1953 alle ore 17 in Milano presso lo studio del dott. Bezzi Bruno in via Ugo Foscolo n. 5 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere relative all'art. 2364 del Codice civile.

Occorrendo una seconda convocazione essa viene fissata per il giorno 3 dicembre 1953 alla stessa ora e nello stesso luogo.

p. Il Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile).

7236 (A pagamento).

« FRANCK »

Industria Nazionale dei Succedanei al Caffè - S.p.A.

Sede in Milano, via Bergognone n. 46
Capitale sociale sottoscritto e versato L. 739.200.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 4 dicembre 1953 alle ore 10, presso la sede sociale, onde trattare il seguente

Ordine del giorno:

i. (Oggetto unico):

Proposta di aumento del capitale sociale da L. 739.200.000 a L. 800.000.000; Deliberazioni relative.

Sono ammessi all'adunanza gli azionisti iscritti sul libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'invito di convocazione e quelli che hanno depositato entro il termine suddetto le loro azioni presso la cassa sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, s'intende fin d'ora fissata per il giorno 7 dicembre 1953, stessa ora e luogo.

Milano, 2 novembre 1953

p. Il Consiglio di amministrazione:
(firma illeggibile).

7237 (A pagamento).

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della S. A. Nivea (Nuova Industria Veluti e Affini) sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 27 novembre 1953 ore 10,30 (in seconda convocazione per il giorno 28 novembre 1953 ore 10,30) nello studio del dott. Ercole Offredi di Milano, via Santa Maria alla Porta n. 2 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie;
2. Rivalutazione per conguaglio monetario;
3. Nomine.

Per intervenire all'assemblea dovranno essere depositate le azioni nella cassa sociale 8 giorni prima della convocazione.

7235 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

ANTICROMOS - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale versato L. 25.000.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 24 novembre 1953 alle ore 11,45 nella sede sociale in Milano, via Rugabella n. 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1 dicembre 1953, stessa ora e luogo in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 30 settembre 1953 e delibere ai sensi dell'articolo 2364 Codice civile.

7238 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

FABBRICHE RIUNITE AMIDO GLUCOSIO DESTINA

Società per Azioni

Sede in Milano — Capitale versato L. 500.000.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 24 novembre 1953 alle ore 14,15 nella sede sociale in Milano, via Rugabella 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° dicembre 1953, stessa ora e luogo in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 30 settembre 1953 e delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.

7241 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

MOLINO SILE - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale versato L. 10.000.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 24 novembre 1953 alle ore 12 nella sede sociale in Milano, via Rugabella n. 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° dicembre 1953, stessa ora e luogo in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 30 settembre 1953 e delibere ai sensi dell'articolo 2364 Codice civile.
7239 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

SOCIETÀ AN. « DITTA GUIDO TOGNOLI »Sede in Milano, via Victor Hugo n. 2
Capitale sociale L. 25.000 interamente versato**Convocazione di assemblea**

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 novembre 1953, alle ore 16, in prima convocazione, ed in caso di seconda convocazione, per il giorno successivo, 30 novembre, alla stessa ora, presso la sede sociale in Milano, via Victor Hugo n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico;
2. Relazione dei sindaci;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 luglio 1953 e deliberazioni relative;
4. Eventuali e varie.

Possono intervenire all'assemblea, a sensi dello statuto sociale, gli azionisti che risultino titolari di azioni nominative.

Milano, 2 novembre 1953

7233 (A pagamento). L'Amministratore unico.

AMIDERIA ITALIANA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale versato L. 30.000.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 24 novembre 1953 alle ore 14 nella sede sociale in Milano, via Rugabella n. 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° dicembre 1953, stessa ora e luogo in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 30 settembre 1953 e delibere ai sensi dell'articolo 2364 Codice civile.
7240 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

AGRICOLA SUBALPINA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale versato L. 50.000.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 24 novembre 1953 alle ore 14,15 nella sede sociale in Milano, via Rugabella 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° dicembre 1953, stessa ora e luogo in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 30 settembre 1953 e delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.
7242 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

PROMAIS - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale versato L. 60.000.000

L'assemblea degli azionisti è convocata in sede straordinaria e ordinaria per il giorno 24 novembre 1953 alle ore 14,30 nella sede sociale in Milano, via Rugabella 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° dicembre 1953, stessa ora e luogo in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Proposta di modifica dell'art. 9 dello Statuto sociale.

Parte ordinaria:

Bilancio al 30 settembre 1953 e delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.
7244 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

COMPAGNIA IBRIDI MAIS - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano — Capitale versato L. 100.000.000

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 24 novembre 1953 alle ore 15 nella sede sociale in Milano, via Rugabella 9, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 1° dicembre 1953, stessa ora e luogo in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 30 settembre 1953 e delibere ai sensi dell'art. 2364 Codice civile.
7243 (A pagamento). L'Amministratore unico.

SOCIETÀ MUTUA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE fra il Personale della Banca Commerciale Italiana

Sede in Milano

Convocazione di assemblea

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì 25 novembre 1953 alle ore 16, ed ove occorra, in seconda convocazione per il giorno di giovedì 26 novembre 1953 alle ore 16, presso la Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana in Milano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomine a integrazione del Collegio sindacale;
2. Eventuali.

Per l'intervento valgono le disposizioni statutarie.

7246 (A pagamento). Il Consiglio direttivo.

« G.E.I.R.I.C.A.S.A. »**Gas Eletticità Idraulica Radio Impianti Commercio Apparecchi Società Anonima**

Sede in Milano, corso Venezia n. 7 — Capitale sociale L. 1.200.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 23 novembre 1953 ore 14,30 presso la sede sociale in corso Venezia n. 7, in prima convocazione, e per il 24 novembre 1953 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del bilancio al 30 giugno 1953;
2. Eventuale messa in liquidazione della Società.

Milano, 2 novembre 1953

7249 (A pagamento). L'amministratore unico: (firma illeggibile).

« SAITA »**S. A. Industria Tirrena Alberghi - Società per Azioni**

Sede in Firenze — Capitale sociale L. 400.000 interam. versato

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale straordinaria degli azionisti per le ore 10,30 del giorno 25 novembre 1953, presso la sede della Società in Firenze, via S. Egidio n. 19, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti relativi alla rivalutazione monetaria e conseguente aumento del capitale sociale;
2. Proroga della durata della Società;
3. Modificazioni dello statuto della Società.

L'assemblea è eventualmente chiamata in seconda convocazione per il successivo giorno 30 novembre 1953.

7250 (A pagamento). Il presidente: cav. rag. Averardo Dicomani.

SOCIETÀ ANONIMA FIGLI DI SALVATORE PICASede sociale in Napoli, via Eletto Starace n. 17
Capitale emesso e versato L. 1.000.000

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il 23 novembre 1953 alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 19 dello stesso giorno in seconda, presso lo studio dell'avvocato Simone Buriani in piazza G. Bovio n. 8, Napoli, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche all'art. 15 dello Statuto sociale;
2. Varie.

Napoli, 30 ottobre 1953

7261 (A pagamento). L'amministratore unico: rag. Ugo Pica.

FRIGORIFERI MILANESI - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Milano, via Piranesi, 14 — Capitale L. 100.000.000

E' indetta l'assemblea degli azionisti per il giorno 24 novembre ed occorrendo per il giorno 30 novembre 1953 alle ore 11,30 presso la sede per deliberare sulla: Proposta di aumento del capitale sociale e modifica dell'art. 6 dello Statuto.

7245 (A pagamento). Il Consiglio d'amministrazione.

« SAITA »**S. A. Industria Tirrena Alberghi - Società per Azioni**

Sede in Firenze, via S. Egidio, 19

Capitale sociale L. 400.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

E' convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per le ore 10,30 del giorno 22 novembre 1953, presso la sede della Società in Firenze, via S. Egidio n. 19, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio della Società al 31 dicembre 1952 e deliberazioni relative;
2. Rivalutazione monetaria delle attività.

Il presidente: cav. rag. Averardo Dicomani.

7251 (A pagamento).

« F.A.R.F.I.S.A. »**Fabbriche Riunite Fisarmoniche Italiane - Società per Azioni**

Sede in Ancona, via Podgora, 21

Capitale L. 75.000.000 interamente versato

Convocazione obbligazionisti

Gli obbligazionisti portatori di obbligazioni Farfisa 7% emissione 1949 sono invitati a partecipare all'assemblea generale straordinaria che verrà tenuta presso la sede sociale in via Podgora, 21 in Ancona il giorno 26 novembre 1953 ad ore 16 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 30 novembre 1953 ad ore 16 per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Anticipata estinzione delle obbligazioni.

Ancona, 28 ottobre 1953

Il rappresentante degli obbligazionisti:

Rag. Rossi Mario

7260 (A pagamento).

« ASIAGO » - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Asiago — Capitale sociale L. 1.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 20 del 30 novembre 1953 presso la sede sociale. In caso di mancato intervento del numero legale, l'assemblea si terrà in seconda convocazione nella stessa sede alle ore 20 del 1° dicembre.

L'ordine del giorno posto in discussione è il seguente:

1. Approvazione del bilancio;
2. Nomina degli amministratori e del Collegio sindacale;
3. Determinazione del compenso per i sindaci;
4. Modificazioni dell'atto costitutivo.

7258 (A pagamento).

Il presidente: cav. Edoardo Carli.

IMPRESA MICHELLI-ARIANI COSTRUZIONI APPALTI S/A

Sede in Roma

Convocazione di assemblea

(ai sensi dell'art. 152 della legge fallimentare)

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria che si terrà presso lo studio del dott. Enrico Bucciarelli, Roma, via Pompeo Magno n. 2 il giorno 20 novembre 1953 alle ore 16 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della proposta di concordato da sottoporre alla eventuale approvazione dei creditori del fallimento;
2. Deliberazioni relative a delega di poteri.

Se l'assemblea non potesse validamente deliberare per difetto di intervenuti, i soci sono sin d'ora convocati in seconda adunanza per il giorno 25 novembre 1953 alle ore 16 nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

7287 (A pagamento).

L'Amministratore unico.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della *Soc. per Azioni Molina Mosè* corrente in Torino, col capitale sociale di L. 1.000.000 sono convocati presso lo studio della dott. A. M. Mallè in Torino, via Monte di Pietà 24 a prima convocazione per il giorno 21 novembre ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 23 novembre ore 16, in assemblea ordinaria e straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio e del conto economico chiusi al 30 giugno 1953;
2. Relazione dell'amministratrice unica;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Dimissioni dell'amministratrice;
5. Dimissioni del Collegio sindacale e sua sostituzione.

B) Parte straordinaria:

Deliberazioni in merito ai disposti degli articoli 2447 e 2448 n. 4.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di azioni nominative iscritti nei libri dei soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Ogni azionista avente diritto di intervenire all'assemblea, può, mediante delega scritta, farsi rappresentare da altro azionista che non sia amministratore ed abbia egli pure diritto di intervenire.

L'amministratrice unica: Annamaria Mallè.

7255 (A pagamento).

« L.I.T.E.B.A. »**Società per Azioni Lavorazione Industriale Trippe e Budella Affini**

Sede in Bologna

Convoco l'assemblea generale straordinaria in Bologna, via Pietramellara n. 1, il 21 novembre 1953 ore 18 ed occorrendo il 23 successivo stesso luogo ed ora per modificare la forma di amministrazione della Società ed eventualmente deliberare sugli articoli 2448 e seguenti Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Poli.

7262 (A pagamento).

CANTINA SOCIALE DI PORDENONE - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Porcia — Capitale sociale L. 5.541.000 inter. versato.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Pordenone nella sala delle riunioni della spettabile Banca Popolare Cooperativa di Pordenone (g.c.) per il giorno 8 dicembre 1953 ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 dicembre 1953, stesso luogo ed ora, per discutere ed approvare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale, presentazione del bilancio chiuso al 31 agosto 1953; delibere relative;
2. Previa determinazione del numero dei consiglieri, nomina, a sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 13 dell'atto costitutivo, e per il triennio settembre 1953-agosto 1956, dell'intero Consiglio di amministrazione;
3. Varie eventuali.

Porcia, 31 ottobre 1953

Il presidente:

7265 (A pagamento).

Ing. comm. Napoleone Aprilis.

SOCIETÀ PER AZIONI AUGUSTO CARLO BORSARI

Sede in Bologna — Capitale sociale L. 6.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Bologna, via Carrettieri n. 3, alle ore 15, del giorno 21 novembre 1953 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta aumento capitale sociale e deliberazioni conseguenti e relative.

Occorrendo una seconda convocazione questa resta fissata per il giorno 23 novembre stesso luogo ed ora.

7264 (A pagamento).

Il Presidente.

« F.A.R.F.I.S.A. »

Fabbriche Riunite Fisarmoniche Italiane - Società per Azioni

Sede in Ancona, via Podgora, 21
Capitale L. 75.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione per il giorno 26 novembre 1953 alle ore 10 ed in seconda convocazione per il giorno 30 novembre 1953 stessa ora presso la sede legale della Società, in Ancona, via Podgora n. 21, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale fino a 150 milioni e conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto;
2. Anticipata estinzione di obbligazioni;
3. Approvazione di nuovo testo art. 26-32 dello statuto sociale.

Potranno partecipare all'assemblea, a termine dello statuto, gli azionisti che risultino tali sul libro soci 5 giorni prima della data dell'assemblea.

Ancona, 28 ottobre 1953

L'Amministratore delegato: Paolo Settimio Soprani.

7259 (A pagamento).

ESERCIZI CINEMATOGRAFICI ITALIANI - SOCIETÀ AZION.

Sede in Pisa — Capitale L. 2.000.000

Convocazione di assemblea

Si avverte che il giorno 23 novembre 1953 alle ore 19 in prima convocazione e il giorno 24 successivo in seconda convocazione alla stessa ora, in Pisa nella sede sociale della Società suddetta in corso Italia, 18, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Azione di responsabilità contro l'amministratore unico inquisito e provvedimenti contro il suo successore;
2. Revoca del Collegio sindacale;
3. Nomina dei nuovi sindaci;
4. Varie ed eventuali.

L'Amministratore unico:
Dott. Achille Torelli.

7263 (A pagamento).

« S.A.D.I. »

Società Arti Decorative Interne - Società per Azioni

Sede in Vicenza — Capitale sociale L. 10.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 21 novembre 1953 alle ore 16 in Vicenza, via Porti n. 21 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale a L. 30.000.000;
2. Proposta di modificazione degli articoli 2 e 6 dello statuto;
3. Varie ed eventuali.

In caso di mancanza del numero legale l'assemblea avrà luogo il giorno 23 novembre allo stesso luogo e nella stessa ora.

Vicenza, 30 ottobre 1953

7267 (A pagamento). Il Consiglio di amministrazione.

IMMOBILIARE SACILESE - SOCIETÀ PER AZIONI

con sede in Sacile
Capitale sociale L. 6.020.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede sociale in Sacile (sala superiore Cinema Nuovo) per il giorno 25 novembre 1953 ore 17 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 novembre 1953, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 6.020.000 a L. 24.080.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
2. Proposta di emendamento degli articoli 14 e 24 dello statuto sociale.

Sacile, 1° novembre 1953

7291 (A pagamento). Il presidente: Micheletto Giovanni.

« S.E.M.E.S. »

Società Esercizio Molini e Silos - Società per Azioni

Sede Ferrara — Capitale L. 180.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria nel locale dell'Associazione commercianti (Palazzo Teatro Nuovo) in Ferrara, per il 22 novembre ore 15, ed occorrendo la seconda convocazione, per il 23 novembre stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame situazione e compilazione bilancio al 30 giugno 1953; Relazioni dell'amministratore unico e Collegio sindacale; Deliberazioni inerenti;
2. Dimissioni amministratore unico e Collegio sindacale e nuove nomine;
3. Emolumento al Collegio sindacale;
4. Svincoli cauzioni amministratori e varie eventuali.

Parte straordinaria:

In rapporto alla situazione economico-patrimoniale, eventuali provvedimenti o deliberazioni in ordine agli articoli 2446, 2448 e 2450 C. C. e articoli 160 e 187 decreto 16 marzo 1942, n. 267. Conseguenti modifiche statutarie.

Ferrara, 29 ottobre 1953

7266 (A pagamento).

L'Amministratore unico.

MANIFATTURA DI ARONA « M.A.D.A.R. »**Industria Confezioni - Società per Azioni**

Sede Arona — Capitale L. 11.000.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il giorno 29 novembre alle ore 10 presso la sede sociale, e qualora andasse deserta in seconda convocazione il giorno 6 dicembre alle ore 10, presso la sede sociale, per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Reintegrazione o riduzione del capitale sociale; 2. Approvazione di un nuovo testo di statuto; 3. Nomina dell'amministratore unico; 4. Varie.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
7289 (A pagamento). (firma illeggibile).

SOCIETÀ IMMOBILIARE SPETTACOLI ARADEO**DENOMINATA « S.I.S.A. »**

Con sede in Aradeo

Si porta a conoscenza di tutti i soci della Società Immobiliare Spettacoli - S.I.S.A. di Aradeo che nel giorno 21 novembre 1953 in prima convocazione e nel giorno 22 novembre 1953 in seconda convocazione alle ore 10 con continuazione nella sede sociale in Aradeo alla via Vittorio Emanuele n. 26, avrà luogo la riunione dell'assemblea ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 18 gennaio 1953 e omologata dal Tribunale di Lecce il 28 gennaio 1953;
2. Comunicazioni del presidente;
3. Varie ed eventuali.

Aradeo, 31 ottobre 1953

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
7292 (A pagamento). Geom. Marchese Nicola Luigi.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**UFFICIO SPECIALE GENIO CIVILE TEVERE E AGRO ROMANO**

Con domanda 19 dicembre 1952 la ditta Strada Fausto ha chiesto la concessione di derivare l/sec. 13 di acqua dal fosso Crescenza ad uso irriguo in comune di Roma.

Roma, 26 settembre 1953

7288 (A pagamento).

L'ingegnere capo: Vito Palmieri.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Con istanza 3 aprile 1952, la S.p.A. Antibiotici Lepetit, ha chiesto di derivare dal fiume Sarno, in comune di Torre Annunziata (Napoli) alla località a circa m. 300 dalla foce litri 110 al r'' di acqua per uso industriale.

Salerno, 29 ottobre 1953

7286 (A pagamento).

L'ingegnere capo: A. Bianchi.

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO**Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato in Milano****AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO**

per l'appalto della rivendita generi di monopolio n. 3 nel comune di Castronno (Provincia di Varese) già ubicata in via Cavour n. 45.

Si rende noto che il giorno 2 dicembre 1953 alle ore 9 in una sala del suddetto Ufficio compartimentale in via S. Marco n. 28 avanti all'Ispettore compartimentale o a chi per esso, si procederà all'appalto della rivendita predetta mediante unico esperimento di asta ad offerte segrete, con la forma d'incanto di cui agli articoli 73 (lett. b) e 75 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e con l'osservanza della procedura prevista dall'art. 92 del regio decreto 14 giugno 1941, n. 577.

I. — Oggetto, durata e condizioni dell'appalto.

L'aggiudicatario è autorizzato alla vendita al pubblico dei generi di Monopolio nella rivendita suindicata.

L'appalto avrà la durata di anni nove, decorrenti dal primo del mese successivo alla data del decreto di approvazione del contratto di appalto, se questo non è soggetto a registrazione della Corte dei conti, altrimenti la decorrenza del contratto avrà inizio dal primo del mese successivo alla data in cui ha avuto luogo detta registrazione.

Gli obblighi e i diritti dell'appaltatore sono contenuti nel Capitolato d'oneri depositato per cognizione degli interessati presso l'Ufficio vendita generi di monopolio di Varese e presso l'Ufficio compartimentale appaltante.

La rivendita nell'esercizio finanziario 1952-53 ha dato L. 334.028 di reddito lordo a tabacchi. Su questo reddito grava il canone annuo di L. 5100 da pagarsi a rate anticipate, con scadenze fissate dall'Amministrazione.

L'aggiudicazione ha luogo ad unico incanto a chi, oltre ad obbligarsi al pagamento del predetto canone, abbia fatto la migliore offerta di un sopracanone annuo fisso, entro i limiti che l'Amministrazione ritenesse di fissare ai sensi dell'art. 75 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato.

Ove la migliore offerta risulti presentata da due o più concorrenti, la scelta dell'aggiudicatario avrà luogo mediante estrazione a sorte, la quale stabilirà altresì la graduatoria dei concorrenti che hanno presentato offerta uguale, nell'ordine di estrazione, ai fini dell'aggiudicazione di cui all'ultimo comma del presente paragrafo.

L'Amministrazione interverrà nella gara con apposita scheda segreta sigillata nella quale, oltre l'aumento minimo, può fissare anche quello massimo. Le offerte inferiori al minimo o superiori al massimo non sono valide.

L'aggiudicazione dell'appalto ha luogo ad unico incanto anche quando vi sia una sola offerta.

L'offerta deve essere corredata, a pena di nullità della indicazione che il concorrente ha la disponibilità del locale già sede di rivendita o di altro nelle immediate vicinanze di esso e precisamente nel tratto di via Roma dal civico n. 2 al civico n. 12 e corrispondente lato opposto e nel tratto di via Cavour dal civico n. 12 al civico n. 28 e corrispondente lato opposto.

L'aggiudicazione è subordinata alle condizioni che l'aggiudicatario dimostri di avere la piena disponibilità del locale indicato nell'offerta e che detto locale sia riconosciuto, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione, idoneo al servizio di vendita dei generi di Monopolio.

Il locale designato deve, perciò, trovarsi nelle immediate vicinanze del locale già sede della rivendita in modo che la riapertura dell'esercizio non riesca pregiudizievole per il servizio e non rechi turbamento all'assetto delle rivendite nella zona.

Il locale, inoltre deve consentire il facile e comodo accesso al pubblico, deve essere decoroso e dotato di tutti i requisiti igienici.

Nel caso che il locale non sia riconosciuto idoneo dall'Amministrazione, l'aggiudicazione ha luogo in linea gradatamente successiva, a favore di chi abbia presentato la migliore offerta dopo la prima, sempre entro i limiti contenuti nella scheda segreta e disponga di adatto locale. Tale norma si applica pure quando la dichiarazione di disponibilità del locale risulti non vera. In quest'ultimo caso, il concorrente incorrerà nella perdita del deposito cauzionale fatto per adire l'asta.

II. — Norme per partecipare alla gara.

Per partecipare alla gara ciascun concorrente deve, nel giorno e nell'ora suindicati, presentare in piego chiuso l'offerta redatta su carta da bollo da L. 200 debitamente da lui sottoscritta, ed in piego separato i documenti indicati al paragrafo III.

L'offerta deve esprimere in cifre ed in lettere (conforme al modello riportato in calce del presente avviso) il sopracanone annuo fisso che l'offerente si obbliga di corrispondere all'Amministrazione oltre al canone legale.

Tale aumento deve essere espresso in lire intere con avvertenza che non si terrà conto dei centesimi. L'offerta deve contenere altresì l'indicazione del locale ove s'intende far funzionare l'esercizio, precisandone l'ubicazione con la via ed il numero civico, avvertendo che il locale deve trovarsi nella zona indicata nella prima parte del presente avviso.

Più offerte contenute in una sola busta non sono valide. Del pari non sono valide le offerte condizionate, quelle riferentesi ad offerte di altri concorrenti, e le offerte per delegazione, non munite di regolare e autentico atto di procura speciale rilasciato dal mandante.

Ciascun concorrente può presentare, oltre la prima, non più di altre due offerte, ciascuna in busta distinta e chiusa, prima che sia incominciata l'apertura dei pieghi.

L'offerta può anche essere inviata all'Ufficio appaltante, a rischio dei concorrenti, per mezzo della posta o di terze persone, ma chi si avvale di tale mezzo non può, sotto pena di esclusione dalla gara, presentare più di una offerta.

La busta contenente l'offerta, in tal caso, deve essere sigillata a ceralacca e deve portare allo esterno, in modo chiaro l'indicazione: « Offerta per l'appalto della rivendita n. 3 in Castronno ».

Detta busta dev'essere racchiusa, assieme ai documenti di cui al paragrafo III, in altra busta, da spedire al seguente indirizzo: « Ufficio compartimentale dei monopoli di Stato - via S. Marco n. 28 in Milano ».

L'offerta inviata per posta od a mezzo di terze persone, per essere valida, deve pervenire all'Ufficio appaltante non più tardi del giorno precedente a quello in cui si tiene l'asta.

Per le offerte non pervenute o pervenute in ritardo non sono ammessi reclami.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare.

III. — Documenti da presentare a parte con l'offerta

I partecipanti alla gara devono presentare contemporaneamente all'offerta, ma in piego separato:

- a) certificato generale del casellario giudiziale;
- b) ricevuta di deposito di L. 131.000 in numerario, eseguito presso la Sezione di tesoreria provinciale di Milano;
- c) certificato dell'Ufficiale sanitario del Comune di residenza o del medico provinciale da cui risulti che il concorrente abbia l'idoneità fisica per la gestione della rivendita e sia immune da malattie infettive o comunque contagiose alla pubblica salute.

I certificati di cui alle lettere a) e c) debbono essere legalizzati, fatta eccezione per quelli rilasciati dal cancelliere, sindaco o sanitario residente nella città di Milano.

I certificati stessi non saranno validi se di data anteriore a quattro mesi dal giorno in cui vengono presentati.

Ai partecipanti alla gara che non risultino aggiudicatari sarà, seduta stante, rilasciata dichiarazione di svincolo a tergo della quietanza di deposito provvisorio.

Il deposito provvisorio eseguito dall'aggiudicatario rimane a disposizione dell'Amministrazione per il pagamento delle spese di asta e di contratto, che sono a carico dell'aggiudicatario medesimo, e delle quali sarà dato rendiconto.

IV. — Esclusione dalla gara

Non possono partecipare alla gara:

- a) coloro che siano stati rimossi dalla qualità di titolare, gerente provvisorio o commesso o dal disimpegno di altre mansioni inerenti all'esercizio di un magazzino di vendita o di una rivendita;
- b) coloro che si trovino in alcuno degli altri casi d'incapacità previsti dall'art. 56 del vigente Ordinamento dell'Amministrazione e nei casi d'indegnità di cui al precedente art. 55, numeri 3 e 4.

V. — Decadenza

L'appaltatore decadrà dall'ottenuta aggiudicazione quando, anche prima della approvazione del contratto, venisse a trovarsi in uno dei casi d'indegnità o di incapacità previsti; ovvero non eseguisse nel termine prescrittogli i depositi richiesti, o rinunziasse all'aggiudicazione; o comunque non ottemperasse a tutti gli obblighi e condizioni stabiliti per la stipulazione del contratto.

Parimenti decadrà dall'ottenuta aggiudicazione l'appaltatore che, trovandosi in uno dei casi di incompatibilità previsti dall'art. 57 (1) dell'Ordinamento approvato con regio decreto 14 giugno 1941, n. 577, non provvedesse a rimuovere tale incompatibilità nel termine di un mese dall'avvenuta aggiudicazione.

L'Amministrazione in tutti questi casi, così com'è previsto per la mancata disponibilità del locale indicato nell'offerta, ha diritto di rivalersi delle spese sostenute, con prelevamento sul deposito provvisorio eseguito per la partecipazione all'asta, senza bisogno di costituzione in mora o di altra formalità.

VI. — Deposito cauzionale

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, l'appaltatore è tenuto a prestare, nel termine che gli sarà assegnato dall'Ufficio appaltante, una cauzione pari al terzo dell'ammontare del canone legale e del sopraccanone di aggiudicazione.

Essa deve essere versata con le modalità indicate nel Capitolato d'onori.

Milano, 27 ottobre 1953

L'Ispettore compartimentale: Pisani.

(1) Art. 57 dell'Ordinamento dei servizi approvato con regio decreto 14 giugno 1941, n. 577:

E' colpito da incompatibilità:

- 1) chi si trovi in servizio dell'Amministrazione dello Stato degli Enti pubblici e di quelli parastatali come impiegato, avventizio o salariato;
- 2) chi eserciti a qualunque titolo altro magazzino di vendita, rivendita di generi di monopolio, Banco lotto, ricevitoria o collettoria postale ovvero conviva con persona di famiglia esercente altro magazzino di vendita o comunque addetta ad ufficio o stabilimento dei Monopoli di Stato;
- 3) chi sia concessionario di coltivazione di tabacco, coltivatore di tabacco, o conviva con persona di famiglia che rivesta una o l'altra di tali qualità.

MODELLO DELL'OFFERTA

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto per nove anni, l'esercizio della rivendita Generi di monopolio n. 3 in Castronno sotto la stretta osservanza delle condizioni fissate dall'avviso d'asta in data 27 ottobre 1953 e dal relativo Capitolato d'onori obbligandomi al pagamento del canone legale, nonchè di un sopraccanone annuo di L. (lire) che rimarrà fisso per tutto il novennio contrattuale.

Dichiaro, sotto la mia personale responsabilità, di avere la piena disponibilità del locale sito in via n. del comune di Castronno ove intendo ubicare la Rivendita suindicata.

Firma:

(Nome, cognome, paternità e domicilio dell'offerente).

7176 (A credito).

Prot. n. 30714 rep. 1°.

INTENDENZA DI FINANZA DI MODENA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni mobili di proprietà dello Stato, a norma del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 dell'Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità generale dello Stato, del relativo regolamento approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e del decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 18.

Si rende noto che il giorno 26 (ventisei) del mese di novembre 1953 alle ore 10, in una sala dell'Intendenza di Finanza di Modena in corso Canalgrande 30 dinanzi al sottoscritto o ad un suo delegato, quale rappresentante dell'Amministrazione del Patrimonio dello Stato, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, in due lotti distinti, del sottodescritto complesso mobiliare:

lotto n. 1, Comune in cui è situato l'immobile: Castelfranco E., provenienza: penitenziario di Castelfranco E. di proprietà del Demanio dello Stato, descrizione dei beni: rottami di ghisa provenienti da macchine tessili fuori uso, prezzo base d'asta L. 23 al kg., deposito a garanzia dell'offerta L. 46.000, deposito per imposte e tasse L. 25.000, deposito per spese d'asta e contrattuali L. 50.000;

lotto n. 2, Comune in cui è situato l'immobile: Castelfranco E., provenienza: penitenziario di Castelfranco E. di proprietà del Demanio dello Stato, descrizione dei beni: rottami di ferro provenienti dalle armature delle costruzioni in cemento e da infissi della distrutta casa di pena, prezzo base d'asta L. 20 al kg., deposito a garanzia dell'offerta L. 160.000, deposito per imposta e tasse L. 75.000.

Condizioni generali

1. — Il pubblico incanto sarà tenuto col sistema delle offerte a scheda segreta con l'osservanza delle norme di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento approvato con regio decreto 17 giugno 1909, n. 454. Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 2000 per il primo lotto e L. 10.000 per il secondo lotto. L'asta rimarrà aperta dalle ore 10 alle ore 11 e sarà dichiarata deserta se, trascorsa l'ora, non saranno fatte offerte. Si procederà ad aggiudicazione anche se per ciascuno dei due lotti sarà presentata una sola offerta accettabile.

2. — Saranno ammessi a concorrere all'asta tutti coloro che dimostreranno di avere i requisiti di legge (a tal fine dovranno produrre un certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale competente, legalizzato se necessario, attestante che sono legalmente capaci di contrattare) e che forniranno la prova di avere depositato presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Modena o presso l'Ufficio del Bollo e Demanio di Modena, il decimo del prezzo base d'asta in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato a valore corrente in borsa, nonchè, in numerario l'ammontare approssimativo per imposte e tasse e per spese contrattuali, e d'asta salvo conguaglio. Qualora il concorrente non agisca in nome proprio, ma quale rappresentante di un ente, ditta o società dovrà esibire inoltre al presidente dell'asta il documento legale in competente carta bollata (ove occorra legalizzato), dal quale risulti che ne è il legale rappresentante.

3. — Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da nominare. Le procure dovranno essere autentiche e speciali ed essere esibite in originale. L'offerente per persona da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, dovrà dichiarare la persona per la quale ha agito ed è sempre garante personale della medesima. La dichiarazione può essere fatta dall'offerente ed accettata dalla persona dichiarata all'atto dell'aggiudicazione, mediante la loro firma sul verbale d'incanto, oppure dovrà essere fatta ed accettata entro tre giorni da quello del verbale di aggiudicazione, mediante atto pubblico o con scrittura privata con firma autenticata da notaio.

Qualora l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nei termini e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci di contrattare o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione, l'aggiudicatario è considerato per tutti gli effetti legali, come vero ed unico acquirente.

4. — L'aggiudicazione avrà luogo a favore di colui che avrà fatto la maggiore offerta che non sia inferiore al prezzo base d'asta e sarà definitiva.

5. — Non è ammessa l'offerta unica per i due lotti.

6. — Non appena la Direzione Generale del Demanio avrà approvato il verbale di aggiudicazione l'aggiudicatario nel termine più breve e comunque non oltre 30 giorni dalla data in cui gli sarà comunicata a mezzo di raccomandata la superiore approvazione, dovrà provvedere a proprie spese previo versamento di un acconto a titolo di garanzia presso l'Ufficio Bollo e Demanio di L. 3.000.000 (tre milioni) al ritiro del materiale ferroso e della sua pesatura, operazioni che saranno effettuate alla presenza di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Erariale.

7. — Al termine delle operazioni di cui sopra il funzionario sopraindicato redigerà apposito verbale da sottoscrivere anche dall'aggiudicatario e che sarà trasmesso in 6 esemplari, a cura dell'Ufficio Tecnico Erariale, all'Intendenza. Il verbale dovrà contenere l'esatto quantitativo in kg. di ghisa e di ferro consegnati all'aggiudicatario.

8. — Un esemplare del verbale sarà trasmesso poi a cura dell'Intendenza a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno all'aggiudicatario il quale entro dieci giorni dalla ricezione, dovrà versare il saldo in una unica soluzione presso l'Ufficio Atti giudiziari Bollo e Demanio di Modena il prezzo del materiale in effetti acquistati.

9. — Qualora il prezzo non venisse corrisposto entro il detto termine si procederà a norma degli articoli 67 e 68 del Regolamento approvato con regio decreto 17 giugno 1909, n. 454.

10. — Il verbale di aggiudicazione sarà senz'altro obbligatorio per l'aggiudicatario a tutti gli effetti di legge mentre per l'Amministrazione del Patrimonio dello Stato lo diverrà dopo intervenuta la prescritta approvazione.

11. — L'amministrazione non assume alcuna garanzia circa la qualità del materiale.

12. — La vendita è altresì vincolata all'osservanza delle condizioni previste nel capitolato mod. D del quale assieme agli altri documenti potrà essere presa visione presso l'Intendenza di finanza di Modena rep. 1° tutti i giorni meno i festivi, dalle ore 10 alle 11.

13. — Le spese di stampa, affissione, ed inserzione del presente avviso saranno interamente a carico dell'aggiudicatario.

14. — Ai concorrenti che non si siano resi aggiudicatari saranno restituiti i depositi dagli uffici presso i quali furono eseguiti, dietro ordine, a tergo delle ricevute.

Avvertenze

Si procederà a termine degli articoli 353 e 354 del vigente Codice penale contro chiunque con violenze o minacce, o con doni, o promesse, collusioni, od altri mezzi fraudolenti, impedirà o turberà la gara ovvero ne allontanasse gli offerenti e contro chiunque si astenesse dal concorrere per denaro o per altra utilità a lui o ad altri data o promessa.

Il presente avviso è stato trasmesso, in data odierna per la inserzione nel Foglio annunci legali della provincia di Modena ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Modena, 25 ottobre 1953

7230 (A credito).

L'intendente: dott. S. F. Vecchio.

Prot. n. 2441.

AMMINISTRAZIONE FORESTE DEMANIALI REGIONALI BOLZANO

AVVISO D'ASTA

Il giorno 23 novembre 1953 alle ore 10 antimeridiane l'Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di Bolzano mette in vendita a mezzo asta pubblica ad unico incanto ad offerte scritte e segrete, ai sensi dell'art. 73 comma C) del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 23 maggio 1924, n. 527, n. 7 partite di tavolame di abete rosso per complessivi mc. 551 e n. 2 partite di tondame nonchè inst. 67,470 di legname da cartiera.

Il tavolame si trova accatastato sui piazzali della segheria demaniale Latemar, mentre il tondame ed il legname da cartiera si trovano accatastati lungo le strade di esbosco della foresta Latemar-Colbleggio in comune di Nova Levante (Bolzano).

Per informazioni rivolgersi nelle ore d'ufficio a Bolzano, via Michele Pacher n. 13.

Bolzano, 28 ottobre 1953

7229 (A credito).

L'amministratore: Del Favero dott. Luigi.

ENTI LOCALI

OSPEDALE MAGGIORE DI VERCELLI

AVVISO D'ASTA

Addì 3 dicembre 1953, alle ore 10, nella sala delle aste di questo Ospedale Maggiore di Vercelli avrà luogo un pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete e con aggiudicazione definitiva anche nel caso di una sola offerta (secondo le norme contenute nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, art. 73 lettera C e seguenti del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827) per la fornitura della carne fresca di vitellone, senza frattaglie, occorrente alla Pia Casa durante l'anno 1954, da fornirsi in quarti (bestia intera) esclusa la testa e le gambe del ginocchio in giù.

Sarà in facoltà dell'Amministrazione di richiedere la somministrazione di fegato e cervella allo stesso prezzo di aggiudicazione della carne, ragguagliando una cervella completa, o metà di essa, rispettivamente ad un kg. od a 1/2 kg. di carne.

Sarà pure in facoltà dell'Ospedale di richiedere la somministrazione di carne di vitello senza frattaglie, da fornirsi in mezzene, al prezzo di aggiudicazione della carne di vitellone, maggiorato di L. 140 al kg.

L'aggiudicazione seguirà definitivamente in capo a chi avrà fatto la migliore offerta, semprechè non superi il prezzo massimo fissato nella scheda segreta dell'Amministrazione. Qualora però il prezzo di mercato segnato per la prima voce « mezzene di 1^a » nella tabella « carni » (comprese imposta generale entrata e imposta di consumo, franco mercato Milano) contenuta nel listino settimanale dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Milano, pubblicato a cura della Camera di commercio industria ed agricoltura di Milano nel numero immediatamente precedente alla data di aggiudicazione, dovesse subire un aumento od una diminuzione superiore al 10 %, la stessa variazione sarà apportata al prezzo di aggiudicazione per le forniture successive.

L'offerta, scritta su carta da bollo da L. 200, recante il prezzo, per ogni chilogrammo di carne, e recapitata all'Ospedale nei termini e modi prescritti dagli articoli 75, 76, 81 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, s'intende fatta sotto osservanza delle norme contenute nel presente avviso d'asta e nel capitolato speciale regolatore della fornitura deliberato dall'Amministrazione ospedaliera.

L'offerta dovrà essere accompagnata dal certificato generale del casellario giudiziale (o dal certificato di iscrizione alla Camera di commercio) in data non anteriore a tre mesi dalla data del pubblico incanto; e da certificati di versamenti per L. 300.000 (a titolo di garanzia provvisoria) e per altrettante L. 300.000 (in conto spese) effettuati presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, succursale di Vercelli, o presso l'Ufficio economato della Pia Casa.

Non saranno ammesse all'asta se non le persone che presenteranno le volute garanzie di capacità e di moralità a sensi di legge.

L'aggiudicatario sarà poi tenuto a prestare cauzione definitiva, a norma di capitolato, in ragione di 1/10 del presumibile importo della fornitura.

I depositi per la garanzia dell'offerta saranno restituiti, dopo l'espletamento delle formalità relative all'asta, ai concorrenti non aggiudicatari, mentre quello del deliberatario lo sarà solo dopo che lo stesso avrà prestato la cauzione definitiva sopra detta.

I depositi per le spese daranno luogo, nei confronti del deliberatario, a rimborso o ad ulteriori versamenti, a seconda delle risultanze della liquidazione finale.

Il verbale di aggiudicazione equivarrà, ad ogni effetto legale, a contratto a sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Vercelli, 29 ottobre 1953

Il presidente: dott. Rodolfo Avogadro di Vigliano

Il direttore amministrativo incaricato: dott. Mario Nojelli.

7272 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con suo decreto del 17 ottobre 1953, l'Ecc.mo Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Venezia, ha autorizzato Cullotti Umberto fu Raffaello e di Vranich Maria, nato a Gorizia il 24 settembre 1904, residente a Torino, a pubblicare la sua istanza con cui, a sensi dell'art. 158, ord. stato civile, chiede l'autorizzazione di cambiare il cognome in Collotti, per se e per i propri minori figli, Maria Pia, nata a Ginevra il 12 marzo 1937 e Raffaello, nato a Fiume il 5 dicembre 1939; con invito a chiunque vi abbia interesse a fare opposizione, nei modi e termini di legge.

7256 (A pagamento).

(Firma illeggibile).

AMMORTAMENTO ASSEgni CIRCOLARI

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto 1218/53 in data 20 ottobre 1953 pronuncia l'ammortamento degli assegni circolari n. 69-4521389 del 2 settembre 1953 di L. 185.000, n. 68-2721312 del 16 settembre 1953 di L. 60.000, n. 69-4521595 del 5 ottobre 1953 di L. 185.000 emessi dalla Banca Nazionale del Lavoro ed intestati al sen. Vittorio Flecchia. Autorizza il pagamento all'intestatario dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizione.

7257 (A pagamento).

AMMORTAMENTO VAGLIA CAMBIARIO

Il presidente del Tribunale di Catania in data 24 luglio 1953 ha emesso decreto di ammortamento del vaglia cambiario numero 374156/G di L. 43.000, all'ordine Vella Angela emesso dalla sede del Banco di Sicilia di Caltagirone e girato al sig. Provveditore agli studi di Catania, autorizzandone il pagamento a favore del Provveditore agli studi di Catania decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Catania, 1° ottobre 1953

7273 (A pagamento).

Avv. Ennio Morana.

AMMORTAMENTO ASSEGNO CIRCOLARE

Il presidente del Tribunale di Venezia, con decreto in data 27 ottobre 1953, n. 903 R. O., ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare del Banco di Roma sede di Venezia numero 1490051 per L. 500.000 emesso all'ordine di Piovesan Francesco il 26 ottobre 1953 e ne ha autorizzato il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* salva opposizione nel medesimo termine.

7278 (A pagamento).

Il cancelliere: Ruggieri.

CAMBIAMENTO DI NOME

Giusta autorizzazione n. 4493 dd. 9 settembre 1953 della Procura generale di Venezia ed a sensi dell'art. 159 del regio decreto 9 luglio 1938, n. 1238, i coniugi Giorgis Pietro Antonio fu Giulio (residente per lavoro nel Kenia) e Rassat Anna di Ciro Guido, domiciliati a Mione di Ovaro, rendono noto di avere richiesto alla Procura anzidetta la sostituzione del nome di « Severino » con quello di « Antonio » al loro figlio nato a Tolmezzo il 2 febbraio 1953 fondando la domanda sui fatti che non è stato preventivamente richiesto l'assenso del padre assente e per motivi religiosi e morali.

Chiunque ne avesse interesse potrà opporsi a tale richiesta entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed agli albi comunali di Tolmezzo e di Ovaro.

Ovaro, 12 ottobre 1953

7274 (A pagamento). Rassat Anna per marito Giorgis Pietro.

AMMORTAMENTO ASSEGNO CIRCOLARE

Il presidente del Tribunale di Genova con decreto 19 ottobre 1953 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 400.000 n. 775970 emesso il 30 dicembre 1952 dalla Banca Commerciale Italiana sede di Genova, all'ordine della Soc. It. per Az. Schindler e girato al direttore della Direz. Tecnica Imm. I.N.A. autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione.

Genova, ottobre 1953

7275 (A pagamento). Dott. proc. Renzo Micheletti.

AMMORTAMENTO ASSEGNI

Il presidente del Tribunale di Genova con decreto in data 8 ottobre 1953, ha pronunciato l'ammortamento degli assegni circolari distinti con la serie D e portanti rispettivamente numeri 047548, 047549 emessi l'11 luglio 1950 dalla Banca d'America e d'Italia, sede di Genova, all'ordine di Giuseppe Parodi Salvo girati a Lucia Speluzzi, autorizzando il pagamento degli assegni trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, salvo opposizioni.

7276 (A pagamento).

Avv. Valentino Isola.

AMMORTAMENTO CERTIFICATO AZIONARIO

Il presidente del Tribunale di Venezia, con decreto 26 ottobre 1953, n. 899/RO ha pronunciato l'ammortamento del certificato n. 73 della Soc. Messaggerie Venete S.p.A. con sede in Venezia rappresentativo di n. 3000 azioni sociali nominative da L. 500 ciascuna intestate al rag. Piero Mentasti e ne ha autorizzato l'emissione del duplicato dopo trenta giorni dalla pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* salva opposizione nello stesso termine da parte del detentore.

7277 (A pagamento).

Il cancelliere: Ruggieri.

ANNUNZI VARI**« S.I.A.C. »****Industria Accessori Calzature - Società per Azioni**

Sede in Cavaria — Capitale sociale L. 3.000.000 int. versato

Si avvertono i signori azionisti che in esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 16 maggio 1953 e del Consiglio di amministrazione del 31 ottobre 1953 viene dato corso all'aumento del capitale sociale, da L. 3.000.000 a lire 15.000.000 mediante emissione di n. 20.000 (ventimila) nuove azioni da L. 600 (seicento) cadauna, con godimento 1° gennaio 1954, e quindi per complessive L. 12.000.000, che si offrono in opzione alla pari agli attuali azionisti in ragione di n. 4 (quattro) azioni nuove per ogni vecchia azione da essi posseduta, e le nuove azioni devono essere versate integralmente, all'atto della sottoscrizione, presso la cassa sociale. Tale opzione dovrà essere effettuata improrogabilmente dal 10 novembre 1953 al 25 novembre 1953 presso la sede sociale in Cavaria, e con versamento di L. 600 (seicento), per la liberazione totale di ogni nuova azione sottoscritta.

La scadenza del termine suindicato e l'inosservanza delle condizioni sopra precisate determinano la decadenza dal diritto di opzione.

7247 (A pagamento).

Il Consiglio di amministrazione.

L'INIZIATIVA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Napoli, via Depretis, presso la Banca di Calabria

In relazione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 15 settembre 1953, depositata e trascritta presso il Tribunale di Napoli il 13 ottobre 1953 al n. 2228 colla quale mediante parziale utilizzo del saldo attivo di rivalutazione per conguaglio monetario è stato aumentato il capitale sociale da lire 1.000.000 a L. 1.200.000 aumentando gratuitamente il valore di ogni azione da L. 1000 a L. 1200.

Si avverte che i titoli azionari dovranno presentarsi dai soci nella sede sociale entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* perchè su di essi sia stampigliato gratuitamente il nuovo valore delle azioni.

7252 (A pagamento).

(Firma illeggibile).

GEA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Napoli, via Depretis, presso la Banca di Calabria

In relazione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 15 settembre 1953, depositata e trascritta presso il Tribunale di Napoli il 13 ottobre 1953 al n. 2229 colla quale mediante parziale utilizzo del saldo attivo di rivalutazione per conguaglio monetario è stato aumentato il capitale sociale da lire 1.000.000 a L. 1.200.000 aumentando gratuitamente il valore di ogni azione da L. 500 a L. 600.

Si avverte che i titoli azionari dovranno presentarsi dai soci nella sede sociale entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* perchè su di essi sia stampigliato gratuitamente il nuovo valore delle azioni.

7253 (A pagamento).

(Firma illeggibile).

L'INTRAPRESA - SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Napoli, via Depretis, presso la Banca di Calabria

In relazione a quanto deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 15 settembre 1953, depositata e trascritta presso il Tribunale di Napoli il 20 ottobre 1953 al n. 2273 colla quale mediante parziale utilizzo del saldo attivo di rivalutazione per conguaglio monetario è stato aumentato il capitale sociale da lire 1.000.000 a L. 1.200.000 aumentando gratuitamente il valore di ogni azione da L. 1000 a L. 1200.

Si avverte che i titoli azionari dovranno presentarsi dai soci nella sede sociale entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* perchè su di essi sia stampigliato gratuitamente il nuovo valore delle azioni.

7254 (A pagamento).

(Firma illeggibile).

CONCORSI

Prot. n. 42106 Div. San.

IL PREFETTO DI BRESCIA

Visto il proprio decreto n. 65461 del 31 dicembre 1952 con cui veniva bandito pubblico concorso per la condotta medica consorziale fra i comuni di Lograto, Berlingo, e Macclodio;

Considerato che, successivamente al detto decreto, il consorzio medico di cui sopra, per il recesso del comune di Berlingo, si è ridotto agli altri due;

Ritenuta pertanto la necessità di modificare il bando in conformità di quanto innanzi;

Visti gli articoli 68 e seguenti del vigente testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 34 e seguenti del vigente regolamento per i concorsi dei sanitari condotti;

Decreta:

L'art. 1, Condotte Mediche, comma 7, del citato decreto prefettizio è modificato con la soppressione della parola « Berlingo », intendendosi inoltre proporzionalmente ridotti i dati numerici ivi indicati.

Il presente decreto sarà inserito per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato per intero nel Foglio annunci legali della Provincia, all'Albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Brescia, 15 ottobre 1953

7172 (A credito).

Il prefetto: Magris.